

## **Presentazione del Padiglione „Giardino della Vita” – costruzione e riutilizzo**

### **Conferenza stampa: 14 Marzo 2015 – Milano**

La progettazione del Padiglione Ungheria per Expo Milano 2015 ha preso inizio nel 2013 con un concorso sulla creazione della immagine aperto al pubblico. Il progetto da poi realizzare è stato selezionato tra i quattro progetti vincitori tramite un programma di progettazione architettonica coinvolgendo anche le organizzazioni professionali operanti nel settore dell'architettura.

Sándor Sárkány, il creativo dell'edificio, ha legato diverse caratteristiche arcaiche ed organiche dando alla struttura una forma vistosa ed insolita. All'interno del Padiglione, sale espositive e un giardino pensile aspetteranno i visitatori.

Alcune informazioni essenziali riguardanti la realizzazione:

Secondo la delibera del Governo Ungherese del 24 Aprile 2014, il Padiglione Ungheria viene realizzato con progetti propri, elaborati da un gruppo di progettisti che sono stati convocati proprio a questo scopo. A seguito della procedura di approvazione dei progetti ed ottenimento del permesso di costruire, la realizzazione è stata avviata durante l'autunno del 2014. Il coordinamento ed i lavori inerenti alla realizzazione sono stati affidati alla Carpathia Srl, Società Nazionale Creativa di proprietà 100% statale, fondata per lo Sviluppo Economico ed Innovazione. Il budget del progetto intero, ovvero della realizzazione e della riutilizzazione è di 2,45 miliardi di Fiorini Ungheresi, circa 8 milioni di Euro, di cui il costo totale della parte riguardante gli investimenti di Milano sono di 1,7 miliardi di Fiorini Ungheresi, ossia 5,57 milioni di Euro.

Il Padiglione Ungheria, soprannominato anche come Il Padiglione del Giardino Della Vita, viene costruito sotto la stretta collaborazione delle imprese ungheresi ed italiane vincitrici delle gare d'appalto emesse per la realizzazione; 2 società italiane e 5 imprese ungheresi mettono insieme le proprie competenze per completare i lavori esecutivi entro la metà di Aprile.

Nella storia delle Esposizioni Universali, il Padiglione “Giardino della vita” è la prima struttura di cui costruzione si basa sul concetto dello smontaggio e riutilizzazione, mantenendo in questa maniera il 90% delle originarie strutture che a partire dal 2016, dopo il riassetto in Ungheria, a Szombathely, cioè a Savaria funzionerà come centro di informazioni sulla salute.

Ora parliamo dello stato di avanzamento dei lavori esecutivi: sono in corso le opere di montaggio dei solai e la fornitura dei tamponamenti. Allo stesso tempo proseguono i lavori di installazione degli impianti e della rete elettrica. Le due torri degli ascensori saranno assemblate a partire dalla settimana prossima, la loro particolarità sta nella loro struttura realizzata in vetro. Secondo il cronoprogramma, le opere verranno completate entro la metà di Aprile dopodiché, durante il periodo della prova di funzionamento, verrà definito l'interior design arricchito di vari elementi scenografici.

Ed ora, il Padiglione in numeri:

Il lotto S28 che dà luogo al Padiglione Ungherese è di 1910 m2

La superficie del Padiglione è di 411 m2

La superficie della sala espositiva principale è di 271 m2

La superficie totale dei giardini è di 752 m2, di cui 352 m2 sono dedicati al giardino pensile

La struttura portante in acciaio è stata assemblata di 16 689 pezzi, fissata con un totale di 6324 bulloni.

Il peso della struttura è di circa 400 tonnellate.

Potete trovare ulteriori dettagli ed informazioni tradotte in 3 lingue - italiano, inglese ed ungherese - sul sito ufficiale del Padiglione, [www.expohungary.com](http://www.expohungary.com)